

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

3. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE ENTRATE

4. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE USCITE

5. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE ENTRATE

6. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE USCITE

7. CONTO ECONOMICO

8. QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

9. STATO PATRIMONIALE

10. NOTA INTEGRATIVA

11. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 2014

12. STRATIFICAZIONE RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2014

13. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PAGINA BIANCA

*Prot. n. 20959/2015***RELAZIONE SULLA GESTIONE****INTRODUZIONE**

Come esposto in premessa, il Fondo di Previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle Finanze è stato istituito come ente pubblico con dpr 211/1981 a seguito della unificazione dei pregressi Fondi esistenti nelle varie strutture del Ministero delle Finanze. Sono iscritti al Fondo tutti i dipendenti dell'ex Ministero delle Finanze (ora MEF e Agenzie fiscali)

L'attività del Fondo è disciplinata dalle disposizioni contenute nel dpr 1034/1984 recante l'approvazione del Regolamento per l'amministrazione e l'erogazione del Fondo. Secondo quanto disposto dall'art. 4 del regolamento il Fondo provvede a corrispondere un'indennità agli iscritti che cessano dal servizio, un'anticipazione sulla predetta indennità oltre che sovvenzioni, contributi ed altre prestazioni assistenziali nelle misure annualmente stabilite dal CdA. Le entrate del Fondo sono costituite da quote di sanzioni riscosse sulle attività di accertamento effettuate dal personale dell'amministrazione finanziaria.

Sulla base del regolamento il CdA fissa i criteri di erogazione che vengono pubblicati annualmente nella circolare insieme con le modalità di erogazione delle prestazioni istituzionali.

Nel quadriennio di vigenza il Consiglio ha indirizzato le politiche di intervento verso la tutela della salute degli iscritti ed il sostegno al reddito familiare.

In tale ottica nell'anno 2014 è stato deliberato un ulteriore aumento delle percentuali di sovvenzione, che sono passate dal 60% al 70%, e di quelle relative alle spese sanitarie per gravi patologie che sono aumentate dall' 80% al 90%.

Nel quadriennio 2011- 2014 tali percentuali sono complessivamente aumentate di circa il 50% , passando rispettivamente dal 45% al 70% e dal 60% al 90%.

Inoltre, nell'esercizio in esame, è stata elevata ad euro 3.000 la sovvenzione annua per invalidità del coniuge, dei figli e di tutti gli altri familiari fiscalmente a carico.

Ciò in considerazione dell'aumento dei costi da sostenere per l'assistenza dei familiari afflitti da gravi infermità.

L'attività istituzionale è stata altresì implementata con l'erogazione nell'anno 2014 di contributi scolastici e di borse di studio previsti dall'art. 11, punto 4 lettere a) b) c), del Regolamento del Fondo (D.P.R. n. 1034/1984).

A tale scopo sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, a fine esercizio 2013, sia il bando di concorso per contributi di euro 1.500 ciascuno da erogare ai figli degli iscritti deceduti in attività di servizio, sia il bando per l'assegnazione di borse di studio a favore degli studenti meritevoli figli degli iscritti.

Nell'ambito degli interventi a sostegno del reddito familiare degli iscritti, fortemente penalizzato dalla congiuntura economica, è stata confermata la possibilità di accedere ad una seconda anticipazione dell'indennità aggiuntiva al TFR previa presentazione di apposita istanza.

Come sempre le modifiche che comportino maggiori spese sono state preventivamente valutate sulla base di studi di sostenibilità, basati su proiezioni di costi e di entrate calcolati tenendo conto della serie storica di riferimento e degli incrementi da apportare.

L'esattezza della previsione è stata confermata dal rendiconto 2014 che espone un avanzo economico di circa 33 milioni di euro e quindi attesta la compensazione della maggiore spesa.

Tale avanzo è confluito nel patrimonio netto, che di conseguenza è aumentato da circa 1.655 milioni di euro del 2013 a circa 1.688 milioni del 2014.

La circolare 2014, oltre alle innovazioni esposte, ha confermato i criteri precedenti per l'erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti confermando altresì la quota annua di anticipazione dell'indennità di fine rapporto nella misura di 550 euro, sulla quale si applicano in sede di liquidazione del TFR gli interessi legali previsti dall'art. 6 del Regolamento.

Per quanto riguarda l'operatività, al fine di snellire le procedure per l'acquisizione delle istanze che risultano in costante aumento, è stato avviato il progetto di implementazione nel sistema informatico del Fondo delle procedure per l'inoltro delle domande, sia da parte degli iscritti che da parte degli Uffici, su piattaforma digitale.

Tale modifica ha completato il programma di ammodernamento radicale della piattaforma informatica, iniziato nel 2013 con l'introduzione della possibilità per gli iscritti di visualizzare la propria posizione in un'area riservata del sito.

Le innovazioni apportate hanno contribuito a smaltire in maniera più rapida le lavorazioni ed a migliorare il sistema di comunicazione con gli iscritti ma, al contempo, hanno indotto questi ultimi a presentare con maggiore frequenza le istanze di sovvenzione anche per somme prossime al minimo rimborsabile.

Ciò ha determinato, come si dimostrerà con le relative tabelle-dati più avanti, un rilevante incremento delle istanze che, a parità di personale addetto, ha generato a fine esercizio una giacenza quasi triplicata rispetto al passato di pratiche non istrutte.

Tale giacenza non è stata smaltita anche per l'impossibilità di ricorrere ad un maggiore numero di ore di straordinario a causa del tetto di spesa imposto dalla normativa in materia di salario accessorio vigente fino al 31.12.2014. Poiché tale tetto previsto dall'articolo 9, commi 1 e 2-bis, del decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e di cui all'articolo 1, comma 1 - lett. a), del DPR n. 122/2013 è venuto meno a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 1, commi 254, 255 e 256 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) si ritiene che durante il corso del 2015 possa procedersi all'eliminazione di parte consistente dell'arretrato facendo ricorso ad un maggior numero di ore di straordinario.

Nel perseguire gli obiettivi di semplificazione amministrativa è stato introdotto "l'ordinativo informatico" che consente di trasmettere on-line alla banca tesoreria le disposizioni di addebito e di accredito sul conto di deposito, avvalendosi della firma digitale.

Ciò ha consentito di gestire le disposizioni in maniera diretta e tempestiva, nonché di realizzare risparmi di materiale cartaceo.

Sempre in materia di digitalizzazione informatica delle attività è stata chiesta l'iscrizione del Fondo all'"Indice della Pubblica Amministrazione", propedeutica alla gestione del sistema di fatturazione elettronica che prevede, ai sensi dell'art.6 del D.M. 55/2013, l'impossibilità per le PA di accettare a decorrere dal 31/3/2015 fatture che non siano trasmesse in forma elettronica per il tramite del Sistema di Interscambio (Sdi).

Per ciò che attiene il monitoraggio dell'attività istituzionale nell'esercizio 2014 risultano pervenute n. 62.184 istanze, che poste a confronto con quelle ricevute nell'anno 2013, pari a n. 48.643, dimostrano un aumento di n. 13.541 pratiche, equivalente ad un incremento di circa il 27,83%.

Dall'esame delle singole attività risulta che le istanze di sovvenzione sono aumentate da n. 42.685 del 2013 a n. 56.508 del 2014, pari a circa il 32,38% , mentre le pratiche relative al TFR sono passate da n. 1.534 a n. 1.717, con un incremento di circa il 12%.

Al contrario le istanze di anticipazione del TFR sono diminuite da n. 4.424 del 2013 a n. 3.959 del 2014, pari a circa il 10% in meno.

Tale contrazione è correlata al fatto che la gran parte degli iscritti ha già presentato nel corso degli anni domanda di anticipazione del TFR.

Nel complesso sono state istruite n. 54.484 istanze contro le n. 53.320 dell'anno 2013, pari ad un aumento di circa il 2,18%.

Di tali istanze ne sono state liquidate nel corso dell'anno n. 50.321 per una spesa complessiva di circa 133,2 milioni di euro, mentre nel 2013 sono state liquidate n. 51.530 pratiche per un costo di circa 142,6 milioni di euro.

Pertanto, malgrado le liquidazioni siano diminuite in misura contenuta, la spesa si è ridotta di circa 9,4 milioni di euro.

Ciò è imputabile in parte allo scomputo in sede di liquidazione del TFR delle anticipazioni precedentemente erogate ed in parte ai minori costi presentati a rimborso da parte degli iscritti.

Nel prospetto che segue si espone il raffronto per tipologia di spesa tra i dati consuntivati nei due esercizi.

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2014	2013	Differenza 2014/2013
<i>Indennità fine rapporto</i>	51.375.442	55.035.024	(3.659.582)
<i>anticipazioni</i>	36.581.006	38.255.706	(1.674.700)
<i>sovvenzioni e contributi</i>	45.250.254	49.312.028	(4.061.774)
Totali	133.206.702	142.602.758	(9.396.056)

In merito alle entrate si rileva un decremento dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 17,5 milioni di euro, dovuto in prevalenza al mancato accertamento della somma spettante ai sensi dell'art. 9 comma n. 33 del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, perché non ancora definita nel suo ammontare da parte della Direzione competente .

Si sottolinea in proposito che anche nell'anno 2014 non sono affluite al Fondo le somme derivanti dalle sanzioni versate a seguito di accertamento con adesione e conciliazione giudiziale, la cui legittima devoluzione è stata confermata dal Consiglio di Stato con parere n. 3105/2010 del 26/08/2010.

Le entrate riguardanti gli interessi calcolati sulle anticipazioni concesse (art. 6 del Regolamento) sono diminuite rispetto al 2013 di circa il 6,7% per effetto della riduzione delle anticipazioni del T.F.R. .

Anche le entrate derivanti da investimenti patrimoniali hanno subito un decremento rispetto al 2013 di circa 6 milioni, pari al 14,6%, dovuto alla diminuzione degli investimenti che assicurano degli interessi in misura fissa o dei rendimenti consolidati.

Va peraltro considerato che le altre tipologie di investimento presenti in portafoglio, quali le gestioni patrimoniali o i fondi, che consolidano i rendimenti solo al momento del disinvestimento o

della scadenza, hanno conseguito dei risultati percentuali nel 2014 in linea con il passato, in media del 4,50% con picchi di oltre il 7%.

Considerata pertanto la convenienza di tale saggio di rendimento rispetto a quello garantito dai titoli di Stato o dagli investimenti assicurativi, il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2014 ha deliberato la sottoscrizione di nuovi investimenti in gestioni e fondi.

Le entrate relative agli interessi maturati sui depositi bancari (capitolo 20802) confermano il trend in diminuzione iniziato nel 2012, provocato dalla progressiva riduzione dei tassi di interesse praticati dalle Banche.

Nella fattispecie, a parità di somme depositate in media, i rendimenti sono passati da circa 629 mila euro del 2013 a circa 559 mila euro del 2014.

La complessiva diminuzione delle entrate è compensata da una conseguente riduzione della spesa rispetto a quanto consuntivato nel 2013.

Nel dettaglio il totale delle spese correnti è diminuito di circa 13 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Sono ricomprese in tali spese quelle istituzionali che hanno subito una flessione di circa 9,4 milioni di euro benché, come già esposto, le pratiche liquidate siano diminuite in misura contenuta.

Altresì le uscite iscritte nelle poste correttive delle entrate sono diminuite di circa 3,3 milioni di euro in quanto nel 2014 non sono stati acquistati titoli di Stato e pertanto non sono stati corrisposti dietimi a terzi per interessi su titoli.

Gli oneri tributari sono rimasti sostanzialmente invariati mentre è stata risparmiata circa il 60% della spesa per oneri finanziari perché nel 2014 sono diminuiti gli investimenti patrimoniali e di conseguenza sono state inferiori anche le commissioni corrisposte alle banche che hanno svolto il ruolo di intermediari nel mercato finanziario.

In tema di uscite in conto capitale ed in particolare di acquisto di beni mobiliari, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto ben strutturato e proficuamente redditizio il portafoglio titoli del Fondo e conseguentemente ha deliberato solo il reinvestimento delle somme rivenienti dalla liquidazione dei titoli scaduti e l'utilizzo di parte delle disponibilità finanziarie.

Ciò ha comportato una riduzione delle spese per investimenti di circa 544 milioni rispetto all'anno precedente.

In ultimo le partite di giro hanno registrato una flessione della spesa riconducibile in massima parte ai minori trasferimenti di liquidità dal conto di deposito aperto presso la Cassa Depositi e Prestiti a quello aperto presso l'Unicredit S.p.A., istituto cassiere.

La motivazione è riconducibile sia al miglior saggio di interesse sulle giacenze garantito dalla Cassa sia alle minori liquidità affluite sul conto della stessa.

Per quanto attiene gli obblighi di legge, anche nell'esercizio 2014 sono state applicate al bilancio del Fondo le limitazioni imposte dalla normativa in vigore e sono state versate al bilancio dello Stato le somme relative alle riduzioni di spesa.

Il Documento sulla Sicurezza (D.P.S.), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13/06/2011- protocollo n. 1017 -, è tuttora confermato ed è stato adeguato ai sensi del D.L. n. 5 del 9/2/2012.

Il Rendiconto 2014 è stato redatto in base agli schemi previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ed espone un risultato economico positivo di euro 33.124.559 ed un avanzo di competenza di euro 1.404.153.

ISCRITTI AL FONDO

Come rilevato dal sistema SIFOP il numero degli iscritti al Fondo alla data del 31/12/2014 è di complessive 64.907 unità, dato rimasto pressoché stabile rispetto alle 65.035 unità del 2013.

Gli iscritti sono così ripartiti per zone geografiche.

Iscritti residenti in attività di servizio suddivisi per zone
Dati rilevati da SIFOP (2014)



ORGANIGRAMMA DEL FONDO

Al Fondo prestano servizio n. 30 unità di personale (29 addette alle attività di competenza del Fondo ed il segretario), provenienti dai ruoli delle Amministrazioni finanziarie (il limite di trenta unità è dato dall'art. 17, III comma del regolamento). Considerata la particolare natura delle attività dell'Ente la divisione in settori di lavoro è indicativa. Infatti, il personale addetto in larga parte è interscambiabile all'interno della struttura essendo applicato in modo funzionale alle attività in ordine alle varie esigenze lavorative. Alcune funzioni (ad esempio quelle relative agli Affari Generali e quelle relative al CED) sono svolte da personale che si dedica anche alla liquidazione delle pratiche.

Di seguito viene esposta la suddivisione del personale, per area di appartenenza, all'interno dei settori di lavoro di cui si elencano le funzioni.

AFFARI GENERALI

Sono addette complessive 6 unità, di cui 1 unità di prima area, 4 unità di seconda area, oltre al responsabile di terza area.

Il settore affari generali:

- svolge attività di supporto al Consiglio di Amministrazione nell'acquisire e predisporre gli atti per le sedute del CdA e dare esecuzione alle delibere;
- cura la gestione del personale (presenze/assenze);
- cura l'istruttoria dei ricorsi, le questioni di carattere giuridico;
- cura la protocollazione, l'archiviazione e la spedizione degli atti;
- cura la ricezione degli atti presentati direttamente dagli iscritti rilasciando apposita ricevuta;
- svolge attività di informazione telefonica;
- garantisce la reperibilità per i servizi di vigilanza ed antincendio;
- cura l'attivazione e la chiusura giornaliera degli impianti;
- cura i rapporti con gli iscritti, con particolare riferimento all'applicazione delle disposizioni indicate dalla legge n. 241/1990.

SOVVENZIONI

Sono addette complessive 10 unità, di cui 1 unità di prima area, n. 7 unità di seconda area, 1 unità di terza area, oltre al responsabile di terza area.

Il settore sovvenzioni:

- svolge attività di liquidazione delle richieste di sovvenzione malattie, invalidità, handicap e decessi;
- cura le richiesta di integrazione delle pratiche dopo averne fatta l'istruttoria;
- cura i rapporti con gli iscritti afferenti la trattazione delle pratiche di competenza;
- cura gli atti propedeutici alla liquidazione delle pratiche;
- cura i ricorsi avverso la liquidazione delle pratiche.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ANTICIPAZIONI

Gli addetti sono in numero di 3 unità di cui n. 2 di seconda area, oltre al responsabile di terza area.

Il settore T.F.R.:

- svolge attività di liquidazione dell'indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto;
- cura la corretta applicazione della ritenuta IRPEF;
- cura l'applicazione delle richieste degli uffici per debiti degli iscritti;
- cura l'istruttoria la liquidazione delle richieste di anticipazione dell'indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto;
- cura i rapporti con gli iscritti afferenti la trattazione delle pratiche di competenza;
- cura gli atti propedeutici alla liquidazione delle pratiche
- cura i ricorsi avverso la liquidazione delle pratiche.

Il responsabile del settore provvede altresì al riscontro delle pratiche.

RISCONTRO SOVVENZIONI

Gli addetti sono in totale 2 unità di seconda area (il responsabile ricopre anche l'incarico di responsabile del settore AAG).

Il settore riscontro sovvenzioni (malattie, invalidità, handicap e decessi) provvede al controllo formale e documentale delle pratiche istruite dal settore che dovranno essere deliberate dal CdA. Il riscontro delle pratiche di liquidazione del TFR e delle anticipazioni è curato dal responsabile del settore TFR.

SETTORE INFORMATICO

Gli addetti sono in numero di 3 unità di cui n. 1 di seconda area, n. 2 di terza area.

Il settore informatico:

- fornisce riepiloghi e statistiche utili al monitoraggio delle informazioni e del lavoro svolto;
- cura il sito internet attraverso il quale vengono date informazioni e risposte ai quesiti più frequenti, modulistica necessaria per la presentazione delle domande, nonché notizie in merito ai tempi di lavorazione delle pratiche e all'attività istituzionale in genere;
- cura l'estrazione dei dati necessari per le dichiarazioni fiscali;
- cura l'elaborazione e l'invio dei CUD;
- cura l'invio del flusso telematico all'istituto cassiere relativo all'erogazione dei pagamenti deliberati.

SETTORE CONTABILITÀ E BILANCIO

Sono addette n. 4 unità, di cui 1 unità di terza area, n. 1 unità di seconda area oltre al consegnatario (seconda area) e al responsabile (terza area);

Il settore contabilità e bilancio:

- provvede alla registrazione di tutti i movimenti contabili effettuati sui conti aperti presso l'Istituto Cassiere e la Cassa Depositi e Prestiti;
- aggiorna i registri contabili e redige mensilmente le situazioni di cassa da sottoporre al controllo dei Revisori;
- provvede all'approvvigionamento dei beni di uso strumentale, all'inventario dei beni mobili e al controllo funzionale degli apparati tecnici, ivi compresa la relativa manutenzione;
- cura l'esame delle proposte d'investimento predisponendo apposite relazioni per il Consiglio di Amministrazione, aggiorna le schede riguardanti gli investimenti già in essere e monitora il flusso dei rendimenti;
- cura l'elaborazione e la trasmissione della dichiarazione fiscale Mod. 770;
- redige i bilanci preventivi e consuntivi e le proposte di variazione ai bilanci stessi.

RESOCONTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il personale addetto alla Segreteria, per un totale di n. 30 unità (compreso il Segretario) alla data del 31/12/2014, è organizzato con le flessibilità esposte in 6 settori coordinati dal Segretario.

Si evidenzia in proposito che in aggiunta all'attività istituzionale il personale è coinvolto direttamente nella gestione delle attività relative alla manutenzione e all'attivazione degli impianti del fabbricato, compresa l'apertura e la chiusura giornaliera della sede.

Poiché tali servizi non sono affidati all'esterno ne derivano delle consistenti economie di spesa.

Per ciò che concerne l'attività istituzionale del Fondo si espone di seguito il flusso dei carichi di lavoro.

Settore	Pratiche al 31.12.2013	Pratiche pervenute nel 2014	Pratiche lavorate e deliberate nel 2014	Pratiche lavorate dopo l'ultima delibera	Pratiche da lavorare al 31.12.2014
Invalidità	11	1.847	1.771	29	58
Malattie	2.785	51.585	40.041	3.869	10.460
Handicap	15	368	246	124	13
Decessi	38	315	315	9	29
Borse di studio	0	2.393	2.393	-	-
<i>Totale sovvenzioni</i>	2.849	56.508	44.766	4.031	10.560
<i>Trattamento Fine Rapporto</i>	482	1.717	1.591	49	559
<i>Anticipazioni</i>	11	2.096	2.058	49	-
<i>Seconde Anticipazioni</i>	77	1.863	1.906	34	-
Totale generale	3.419	62.184	50.321	4.163	11.119

Nel 2014 sono pervenute complessivamente n. 62.184 istanze, che sommate alle 3.419 pratiche non istruite a fine esercizio precedente, hanno formato un carico di lavoro di n. 65.603 pratiche.

Di tali pratiche ne sono state lavorate 54.484, pari a circa l'83%.

Le residue istanze non istruite sono costituite in massima parte da richieste di sovvenzione pervenute nell'ultimo trimestre, ed in parte da pratiche di TFR ricevute a fine esercizio o non liquidabili per motivi vari.